

- Elementi comunicativi e lessicali**
- Parlare di problemi sentimentali
 - Esprimere possesso
 - La famiglia
 - Nomi di parentela
 - Piatti italiani
 - Ordinare al ristorante
 - Esprimere preferenza (*Vorrei..., Mi piace / Mi piacciono*)
 - Menù
 - I pasti della giornata
 - Verbi che si usano in cucina
 - Utensili da cucina
- Elementi grammaticali**
- Possessivi
 - Possessivi con nomi di parentela
 - *Quello / Bello*
 - *Volerci / Metterci*
- Civiltà**
- Gli italiani a tavola
 - La pasta
 - Dove mangiano gli italiani...
- Materiale necessario**
- Sezione A, punto 7, attività estensiva:* alcune fotocopie della scheda numero 1 a pagina 88 e alcuni dadi
- Sezione B, punto 4, attività alternativa:* alcune fotocopie della scheda numero 2 a pagina 89
- Sezione C, punto 7, role-play guidato:* alcune fotocopie della scheda numero 3 a pagina 90
- Sezione D, punto 3, attività di fissaggio:* alcune fotocopie della scheda numero 1 a pagina 88 e alcuni dadi
- MI PIACE...:* alcune fotocopie della scheda numero 4 a pagina 91
- Grammatica e Lessico:* alcune fotocopie della scheda numero 5 alle pagine 92 e 93

Per cominciare...

1

- In plenum osservate le immagini e discutete: che tipo di locali sono quelli raffigurati? Quali sono adatti ad una famiglia? Quali locali sono più indicati per un pasto veloce? E per una cena romantica? Lasciate che gli studenti esprimano le loro preferenze rispetto ai luoghi in cui consumare un pasto nelle diverse situazioni.

2

- Discutete in plenum. In quale contesto una cena al ristorante può essere un problema per una coppia? Invitate gli studenti ad esprimere le proprie opinioni, dopodiché fate ascoltare il dialogo una prima volta per scoprire cosa è successo a Elena.

Soluzione: Elena ha litigato con la sua migliore amica, Carla, perché è andata a cena con il ragazzo di Elena

3

- Leggete le affermazioni relative all'attività proposta.
- Fate ascoltare una seconda volta il dialogo chiedendo agli studenti di concentrarsi sulle informazioni utili a scegliere l'affermazione giusta tra quelle indicate.

Soluzione: 1.a, 2.b

A Problemi di cuore

1

- Fate ascoltare di nuovo il dialogo per dare la possibilità agli studenti di confermare o meno le proprie risposte all'attività precedente.

2

- Fate ascoltare ancora il dialogo chiedendo ai corsisti di leggere contemporaneamente il testo e di concentrarsi sulla pronuncia.
- Invitate gli studenti a sottolineare le parole rispetto alle quali hanno qualche difficoltà di pronuncia e poi, se necessario, fate ascoltare ancora, al fine di risolvere i dubbi.
- Fate lavorare gli studenti in coppia chiedendo loro di assumere i ruoli di Elena e di sua madre e di leggere il dialogo.
- Chiedete agli studenti di leggere il dialogo, questa volta cercando di individuare i possessivi contenuti nel testo.
- Procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: mia, mio, suoi, sue, mio, suo

3

- Invitate gli studenti a porsi reciprocamente le domande relative al dialogo e a rispondere.

Soluzione: 1. La mamma di Elena è sorpresa perché Elena ha deciso di restare a casa; 2. Franco ha detto di essere libero di fare quello che vuole; 3. Elena ha risposto che come è libero lui, è libera anche lei

4

- Fate lavorare gli studenti individualmente. Chiedete loro di leggere con attenzione il breve dialogo tra Elena e suo padre e di completare le lacune con i possessivi dati.

Soluzione: tuoi, miei, mio, suoi, sue, sua, mia, miei, mia

5

- Invitate gli studenti a raccontare brevemente per iscritto cosa è successo ad Elena.

6

- Discutete in plenum: nel corso della terza unità si sono trattate le prime tre forme dei possessivi al singolare. Cosa ricordano gli studenti a proposito? In particolare dovrebbe essere noto a tutti che gli aggettivi possessivi, come tutti gli aggettivi, hanno lo stesso genere e numero del sostantivo a cui si riferiscono e soprattutto sono preceduti dall'articolo. Inoltre i possessivi hanno la stessa forma per l'aggettivo e per il pronome.
- Invitate gli studenti ad osservare la tabella e a completare le lacune, consigliando loro magari di

dare un'occhiata alle due pagine precedenti per ricercare alcune forme di aggettivi possessivi utili al completamento.

Soluzione: miei, tuoi, sua, suo, nostri, vostre

- Riflettete insieme: a quanto già precedentemente detto si può aggiungere il fatto che in italiano i possessivi della terza persona singolare hanno un'unica forma indipendentemente se il riferimento è al maschile o al femminile o se li si usa per la forma di cortesia. Inoltre si osserverà che la terza persona plurale *loro* non subisce variazioni.

Attività di fissaggio

- Riproponete l'attività svolta nel corso della terza unità, ma questa volta dividete la classe in tre gruppi. Fatevi consegnare da ogni gruppo alcuni oggetti comuni, per esempio tre libri, due paia di occhiali, quattro telefonini ecc. e disponeteli sopra la cattedra avendo cura di mantenere separati i gruppetti di oggetti uguali di ogni gruppo.
- Indicate un gruppetto di oggetti e dimostratevi disposti a restituirlo solo se i legittimi proprietari ne dichiarano il possesso formulando la frase appropriata, ad esempio, nel caso di tre libri la frase giusta sarà: *sono i nostri libri*.
- Alternate le possibilità di risposta indicando degli oggetti e chiedendo ad un gruppo che non ne è possessore di chi sono. In questo caso la risposta da dare potrà essere, ad esempio: *sono i loro telefonini*.
- Procedete così fino a che avrete restituito tutti gli oggetti.

7

- Fate lavorare gli studenti in coppia: a turno si costruiscono frasi secondo il modello dato.
 - Procedete al riscontro in plenum.
- Soluzione:* 1. Il loro bar è piccolo, 2. I miei amici sono giovani, 3. So che i vostri progetti sono importanti, 4. Ho saputo che le sue cugine sono simpatiche, 5. Nostra figlia è molto intelligente

Attività estensiva

- Dividete la classe in gruppi di tre o quattro persone.
- Fotocopiate la scheda numero 1 a pagina 88 e consegnatene una copia ad ogni gruppo di studenti.
- A turno gli studenti lanciano il dado. La faccia del dado indica contemporaneamente di quante casel-

le si può avanzare e l'aggettivo possessivo da utilizzare ovvero

mio / mia / miei / mie per 🎲

tuo / tua / tuoi / tue per 🎲

suo / sua / suoi / sue per 🎲

nostro / nostra / nostri / nostre per 🎲

vostra / vostra / vostri / vostre per 🎲

loro per 🎲

- Chi sbaglia non può avanzare e deve restare fermo per un giro.
- Vince chi arriva per primo al traguardo.

B La famiglia

1

- In plenum osservate l'albero genealogico raffigurato a pagina 91 del *Libro dello studente* e rispondete alle domande sui rapporti di parentela tra i vari individui. Invitate gli studenti a cercare nella tabella in basso le parole che non conoscono e precisate che il termine *nipote* indica sia il figlio o la figlia del figlio o della figlia sia il figlio o la figlia del fratello o della sorella. Osservando l'albero genealogico infatti vediamo che Giuseppe e Luigi sono nonno e nipote e che Giovanni e Monica sono zio e nipote.

Soluzione: Luigi e Monica sono fratello e sorella, Giuseppe e Luigi sono nonno e nipote, Monica e Susanna sono cugine, Giovanni e Monica sono zio e nipote, Massimo e Patrizia sono marito e moglie

2

- Osservate in plenum la tabella: l'articolo determinativo non si usa davanti a nomi di parentela al singolare non accompagnati da un altro aggettivo e non alterati. Quindi abbiamo la seguente situazione:

mia sorella
la mia sorella minore
la mia sorellina

- L'articolo si usa sempre davanti al possessivo *loro*, con sostantivi di parentela al plurale, e davanti a *mamma*, ad esempio:

la loro madre
i miei nonni
la mia mamma

3

- Fate lavorare gli studenti in coppia: a turno ci si rivolge le domande indicate e si risponde come mostrato nell'esempio.

Soluzione: 1. Sono andato al cinema con mia sorella, 2. Mario ha litigato con suo padre, 3. Parliamo della nostra mamma, 4. Siamo andati dai nostri cugini, 5. Sara ha telefonato a suo nonno, 6. Questa bici è del mio fratellino

- Procedete al riscontro in plenum.

4

- Scrivete alla lavagna:

<i>fidanzato/a</i>	<i>separato/a</i>
<i>divorziato/a</i>	<i>celibe/nubile</i>
<i>gemello/a</i>	<i>figlio/a unico/a</i>
<i>suocero/a</i>	<i>cognato/a</i>
<i>morto/a</i>	<i>nuora/genero</i>

e spiegate il significato.

- Invitate gli studenti a lavorare in coppia e a scambiarsi informazioni sulle proprie famiglie raccontando da chi sono composte e come sono le persone che ne fanno parte.
- In plenum lasciate che gli studenti riferiscano le informazioni ricevute sulle famiglie dei loro compagni.

Attività alternativa

- Fotocopiate la scheda numero 2 a pagina 89 e consegnatene una copia ad ogni studente. Osservate in plenum: abbiamo l'inizio di un albero genealogico da completare.
- Disegnate alla lavagna un albero genealogico come quello della scheda e completatelo con le informazioni relative ai vostri zii, fratelli e sorelle, figli, cugini ecc.
- Invitate gli studenti a lavorare in coppia: a turno uno studente racconta da chi è composta la propria famiglia e l'altro, ascoltando le informazioni ricevute, disegna e completa l'albero genealogico. Al termine lo studente che ha raccontato della propria famiglia controllerà se l'albero genealogico disegnato dal compagno corrisponde a verità.
- In plenum gli studenti possono riferire le informazioni ricevute sulle famiglie dei compagni con cui hanno svolto l'attività alternativa.

C Al ristorante

1

- Scrivete alla lavagna:

apparecchiare la tavola

- Spiegate agli studenti che tale espressione indica l'atto di preparare la tavola affinché possa esservi consumato un pasto.
- In plenum osservate l'immagine della tavola apparecchiata e chiedete agli studenti di inserire i tre sostantivi indicati al posto giusto.

Soluzione: da sinistra verso destra in senso orario: piatto, bicchiere, cucchiaio

2

- Fate ascoltare il dialogo e chiedete agli studenti di indicare se le frasi riportate sono presenti o meno.

Soluzione: 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9

3

- Osservate le illustrazioni: queste rappresentano diversi piatti che possiamo abbinare ad alcune portate di un pasto. Le portate sono i vari momenti in cui si mangiano alimenti diversi secondo una successione che prevede generalmente *antipasto, primo piatto, secondo piatto di carne o pesce con contorno, dolce e frutta*.

- Fate ascoltare di nuovo il dialogo, questa volta invitando gli studenti ad abbinare le immagini al tipo di portata indicata.

Soluzione: antipasto: prosciutto; primo: lasagne alla bolognese e spaghetti alla carbonara; secondo: vitello alle verdure e bistecca ai ferri; contorno: insalata verde

4

- Scrivete alla lavagna:

*vorrei...
mi piace
mi piacciono*

- Richiamate alla memoria degli studenti l'espressione *vorrei* che si è incontrata nel corso della quarta unità (pagine 66 e 67 del *Libro dello studente*). Anche in questo caso la vediamo in un contesto espressivo in cui indica il desiderio di avere qualcosa e non richiede la spiegazione del condizionale.

Nella tabella la vediamo seguita direttamente da un sostantivo come *bistecca* o da un verbo all'infinito come *mangiare*.

- Chiedete agli studenti di completare la frase *vorrei...* alla lavagna con un desiderio del momento e trascrivete tutti i desideri espressi alla lavagna.
- Osservate nella tabella la contrapposizione tra *mi piace* e *mi piacciono* esortando gli studenti a dirvi a cosa, secondo loro, è dovuta la scelta tra la terza persona singolare e plurale del verbo *piacere*.
- Riflettete in plenum: come mostra la tabella, l'espressione *mi piace* è seguita da un sostantivo al singolare o da un verbo all'infinito mentre l'espressione *mi piacciono* è seguita da un sostantivo al plurale.
- Soffermatevi ad osservare l'uso delle espressioni *mi piace, ti piace, a me non piace affatto* e *a te non piace* trattandole però solamente dal punto di vista comunicativo e rimandando ad un altro momento la spiegazione dei pronomi indiretti. Dite però agli studenti che le forme *mi* e *ti* possono essere usate solo quando precedono immediatamente il verbo, altrimenti è indispensabile utilizzare *a me* e *a te*.

5

- In plenum leggete il menù a pagina 94 e moderate la conversazione: quali sono i piatti conosciuti dagli studenti? Quali piatti invece sono del tutto sconosciuti? Tra i piatti indicati, quali sono quelli preferiti in classe? E quali desiderano provare gli studenti?

6

- Fate ascoltare i dialoghi di due coppie che ordinano al ristorante, invitando gli studenti a indicare cosa ha ordinato ogni coppia contrassegnando con 1 i piatti ordinati dalla prima coppia e con 2 i piatti ordinati dalla seconda coppia.

Soluzione: 1: fettuccine ai funghi, penne all'arrabbiata, bistecca ai ferri, involtini alla romana, acqua minerale; 2: rigatoni al sugo, farfalle ai quattro formaggi, pollo all'aglio, scaloppine ai funghi, insalata caprese, Sangiovese

7

- Fate lavorare gli studenti in coppia o a piccoli gruppi: ognuno fa la propria ordinazione decidendo cosa prendere dal menù proposto!

Role-play guidato

- Fotocopiate la scheda numero 3 a pagina 90. Fate lavorare gli studenti in coppia e consegnate ad ognuna una scheda. Invitate gli studenti a ripetere più volte il dialogo, sostituendo le informazioni scritte in caratteri diversi con quelle contenute nei riquadri sottostanti, con lo stesso carattere.

8

- In plenum osservate le illustrazioni e fatevi suggerire dagli studenti i giusti aggettivi, tra quelli indicati a destra, per completare le frasi a sinistra.

Soluzione: 1. fresco, 2. piccante, 3. salato, 4. saporito, 5. cotta

D Facciamo uno spuntino?

1

- Fate lavorare gli studenti in coppia: il compito consiste nel leggere il dialogo e nel rispondere alle domande che seguono.

Soluzione: 1. Sara ha fame perché la mattina non fa colazione e beve solamente un caffè; 2. Mia a colazione mangia fette biscottate con burro e miele; 3. Mia mangia un'insalata o della frutta, Sara se mangia molto a pranzo salta la cena e fa merenda verso le sei. Tutte e due, di solito, cenano prima delle 8

- Procedete al riscontro in plenum.

2

- In plenum osservate le immagini relative ai diversi alimenti e magari dite cosa mangiate voi a colazione, dopodiché lasciate che gli studenti lavorino in coppia e si raccontino le proprie preferenze a colazione utilizzando le espressioni indicate.

3

- Osservate in plenum la tabella contenente gli aggettivi *quello* e *bello* e riflettete insieme: l'aggettivo dimostrativo *quello*, così come il qualificativo *bello*, seguono la declinazione dell'articolo determinativo. Ciò si verifica solamente quando entrambi gli aggettivi precedono il nome.

Attività di fissaggio

- Dividete la classe in gruppi di tre o quattro persone.
- Fotocopiate la scheda numero 1 a pagina 85 e consegnatene una copia ad ogni gruppo di studenti.

- Scrivete alla lavagna:

ho visto quel gatto

ho visto un bel gatto

ho visto quelle automobili

ho visto delle belle automobili

- A turno gli studenti lanciano il dado. La faccia del dado indica di quante caselle si può avanzare. Quando si arriva su una casella si deve formulare una frase sul modello di quelle scritte alla lavagna, facendo attenzione alla giusta declinazione dell'aggettivo *quello* o *bello*.

- Chi sbaglia non può avanzare e deve restare fermo per un giro.

- Vince chi arriva per primo al traguardo.

4

- Osservate le frasi contenute nei fumetti e scrivete alla lavagna:

volerci

Per fare la pizza ci vuole la farina.

Per fare il tiramisù ci vogliono i biscotti.

metterci

Per preparare il tiramisù ci metto mezz'ora.

- Invitate gli studenti a dire cosa, secondo loro, determina la scelta di *ci vuole* e *ci vogliono*. Come possiamo vedere, *ci vuole* è seguito da un sostantivo al singolare, mentre *ci vogliono* è seguito da un sostantivo al plurale. Il verbo *volerci* indica necessità. L'espressione *ci metto*, invece, relativa al verbo *metterci*, non cambia e, in questo contesto, indica il tempo necessario per fare qualcosa.

- Rivolgete alcune domande agli studenti utilizzando *volerci* e *metterci*, ad esempio: *Quanto tempo ci vuole per cuocere gli spaghetti? Quanto ci metti per venire a lezione? Quanto tempo ci vuole per andare a Roma in aereo? Quanti grammi ci vogliono per fare un Kg?* e così via.

5

- Lasciate agli studenti qualche minuto a disposizione per formulare due frasi con *quello* o *bello* e due frasi con *volerci* o *metterci*.
- Fate riferire le frasi formulate.

E *Vocabolario e abilità*

1

- Invitate gli studenti ad abbinare i verbi di sinistra ai sostantivi di destra, eventualmente servendosi del dizionario. Al termine procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: grattugiare il formaggio, cuocere la pasta, affettare il salame, friggere il pesce, mescolare il sugo

2

- Scrivete alla lavagna:

serve per...

in plenum lasciate che gli studenti vi indichino a cosa servono i vari utensili da cucina completando la frase *serve per...*

Soluzione: la pentola serve per cuocere la pasta; il tegame serve per friggere; il cavatappi serve per aprire le bottiglie; il colapasta serve per scolare la pasta; la grattugia serve per grattugiare il formaggio; il tagliere serve per affettare il salame o tagliare il pane; la pentola a pressione serve per cuocere i cibi più velocemente; il mestolo serve per mettere o prendere il sugo

3

- Sulla base dei vari quesiti proposti, moderate la conversazione in classe sulla cucina italiana e quella del paese da cui provengono gli studenti, i piatti preferiti in classe, i piatti del proprio paese noti all'estero e quelli italiani noti nelle diverse nazioni. Lasciate quindi che gli studenti raccontino dell'ultima volta in cui hanno mangiato al ristorante.
- Chiedete ai corsisti di scrivere ad un amico italiano in viaggio nel loro paese, raccontando della cucina, dei piatti e delle abitudini alimentari locali ed esprimendo le proprie preferenze rispettivamente alla cucina italiana. Tale attività potrà essere svolta sia come compito a casa che in classe. In entrambi i casi chiedete agli studenti di consegnarvi i propri elaborati affinché possiate restituirli corretti.

Conosciamo l'Italia

Gli italiani a tavola

- Invitate gli studenti a leggere individualmente il testo a pagina 98 e a indicare le informazioni in esso presenti. A tale scopo esortateli ad avvalersi

dell'aiuto offerto dal glossario in fondo alla stessa pagina ed eventualmente di un buon dizionario.

Soluzione: 1, 3, 5, 6

La pasta

1

- Fate lavorare gli studenti in coppia chiedendo loro di rimettere in ordine le istruzioni della ricetta, aiutandosi con le immagini e con il glossario in fondo alla pagina.

Soluzione: 2, 1, 4, 3

2

- In plenum osservate le illustrazioni con i vari tipi di pasta e abbinatelo ai nomi sottostanti.

Soluzione: da sinistra a destra 2, 3, 1, 7, 4, 6, 8, 5

Dove mangiano gli italiani...

- Invitate gli studenti a leggere individualmente il testo e ad inserirvi le parole. A tale scopo esortateli ad avvalersi di un buon dizionario.

Soluzione: 1. fresca, 2. fuori, 3. piatti, 4. pizza, 5. locali, 6. spuntino

- Al termine delle due attività di lettura potete ritornare sulla discussione relativa alle abitudini alimentari: in cosa sono diverse quelle italiane da quelle degli studenti?
- Esortate gli studenti ad usufruire delle attività online previste dall'unità 6.

Autovalutazione

- Invitate gli studenti a svolgere individualmente il test di autovalutazione e a controllare le soluzioni a pagina 191 del *Libro dello studente*.

MI PIACE...


















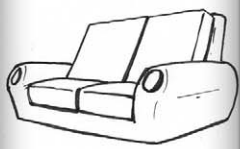




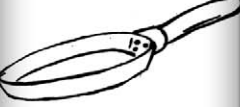


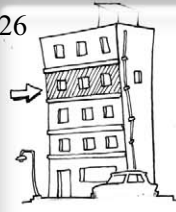
- Fotocopiate la scheda numero 4 a pagina 91 e consegnatene una copia ad ogni studente.
- Invitate gli studenti a compilare la prima parte della scheda individualmente, scrivendo le proprie preferenze relativamente a quanto indicato.
- Al termine gli studenti lavorano in coppia e si pongono reciprocamente le domande indicate nella seconda parte della scheda, confrontano i propri risultati e discutono dei loro gusti personali.
- In plenum fate riferire i risultati delle varie discussioni.

Grammatica e Lessico

- Distribuite le fotocopie della scheda numero 5 alle pagine 92 e 93 agli studenti e chiedete di completarle con gli elementi grammaticali e lessicali mancanti.
- Fate confrontare il risultato prima con il compagno di banco e poi con gli schemi presenti nel testo nel corso dell'unità 6.
- Lasciate agli studenti il tempo per concentrarsi su questa attività di ripetizione e controllo e invitate- li a riferire eventuali dubbi o argomenti che non sono chiari per poterli discutere in plenum.

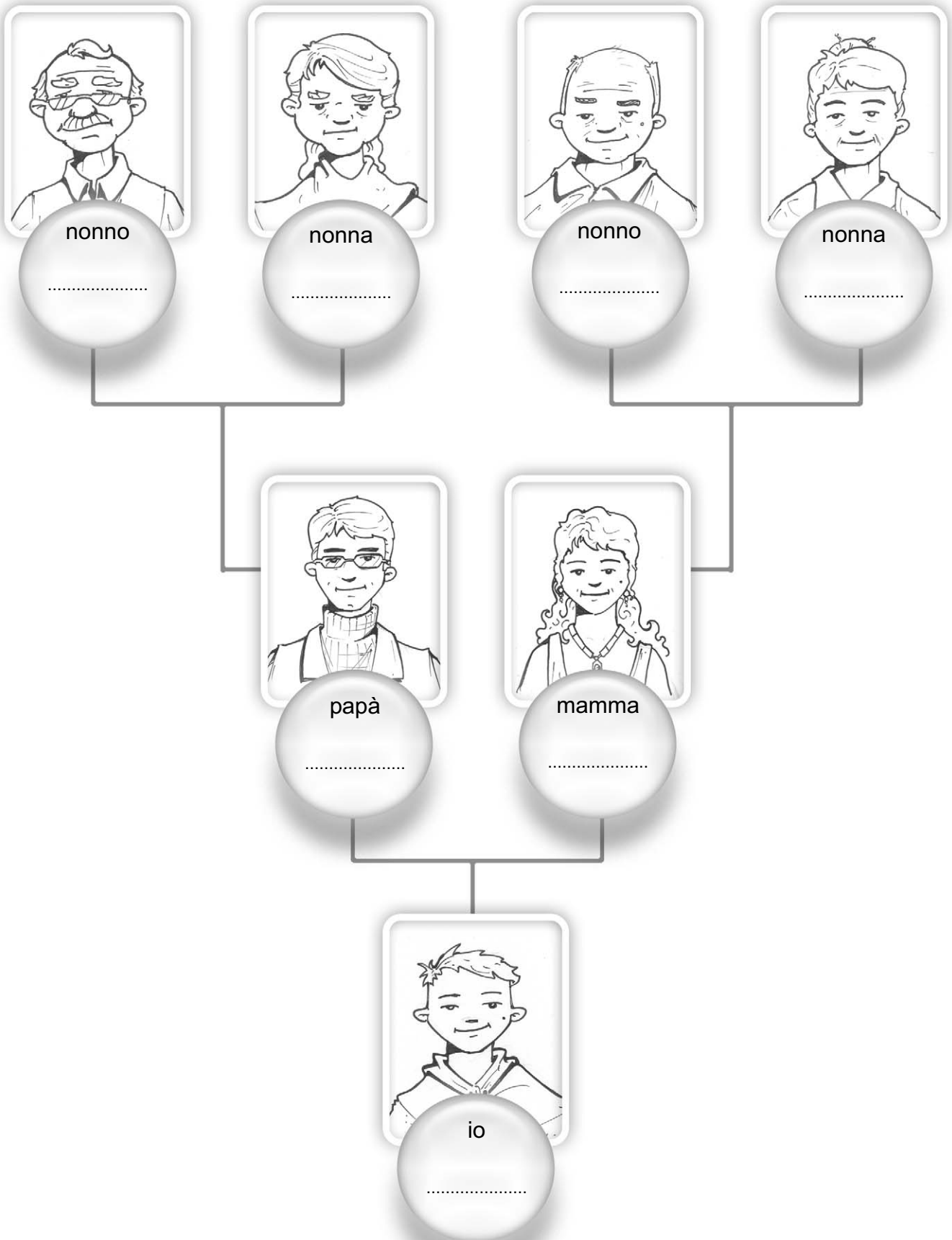
Scheda numero 1

Unità 6 - Sezioni A7 (Attività estensiva) e D3 (Attività di fissaggio)

1  gatto	2  casa	3  chiavi	4  gelato	5  giornale
10  zaino	9  stivali	8  automobili	7  libreria	6  finestra
11  panino	12  penne	13  bicchieri	14  città	15  quadri
20  riviste	19  guanti	18  computer	17  telefonino	16  orologio
21  abiti	22  divano	23  piante	24  televisore	25  tappeto
30  pentola	29  tegame	28  colapasta	27  regalo	26  appartamento

Scheda numero 2

Unità 6 - Sezione B4, Attività alternativa



Scheda numero 3

Unità 6 - Sezione C7, Role-play guidato

- Mhhh, quante cose buone! Hai già deciso cosa prendere?
- Non so... Per primo vorrei assaggiare **le linguine al pesto**.
- Io invece prendo **gli spaghetti alla carbonara**.
- E per secondo...? Prendiamo il **pollo all'aglio**?
- Mah... a me il pollo non va. Preferisco **un contorno...**
- Hai ragione... Ottima idea. E da bere?
- Non so. Ti piace il **Lambrusco**?
- Sì, molto. Allora possiamo ordinare... Senta, scusi...

le farfalle ai quattro formaggi

le fettuccine ai funghi

il risotto ai frutti di mare

il maialino al forno

la bistecca ai ferri

il filetto

le penne all'arrabbiata

le lasagne alla bolognese

i tortellini al formaggio

un'insalata mista

un'insalata verde

un'insalata caprese

Chianti

Barolo

Pinot Grigio

Scheda numero 4**Unità 6 - MI PIACE...**

A colazione mi piace/mi piacciono

A colazione non mi piace/non mi piacciono

A pranzo mi piace/mi piacciono

A pranzo non mi piace/non mi piacciono

A cena mi piace/mi piacciono

A cena non mi piace/non mi piacciono

Quando vado al ristorante mi piace/mi piacciono

Quando vado al ristorante non mi piace/non mi piacciono

Mi piace/non mi piace mangiare

Mi piace/non mi piace leggere

Mi piace/non mi piace ascoltare

La domenica mi piace/non mi piace

In vacanza mi piace/non mi piace

A colazione mi piace/mi piacciono, e a te?

A colazione non mi piace/non mi piacciono, e a te?

A pranzo mi piace/mi piacciono, e a te?

A pranzo non mi piace/non mi piacciono, e a te?

A cena mi piace/mi piacciono, e a te?

A cena non mi piace/non mi piacciono, e a te?

Quando vado al ristorante mi piace/mi piacciono, e a te?

Quando vado al ristorante non mi piace/non mi piacciono, e a te?

Mi piace/non mi piace mangiare, e a te?

Mi piace/non mi piace leggere, e a te?

Mi piace/non mi piace ascoltare, e a te?

La domenica mi piace/non mi piace, e a te?

In vacanza mi piace/non mi piace, e a te?

Scheda numero 5

Unità 6 - Grammatica e Lessico

I possessivi	
io	Il mio motorino è costato 2000 euro. Verrà anche una amica. I miei genitori sono abbastanza giovani. Mamma, hai visto le mie calze blu?
tu	Il tuo comportamento non è stato corretto! Stasera veniamo a casa Mi piacciono i tuoi occhi. Alcune delle idee sono interessanti, altre no.
Sergio	Un cugino ha sposato una mia amica Se vedi la sua fidanzata, perdi la testa! Non parla mai dei suoi progetti futuri. È grazie alle conoscenze che ha trovato questo lavoro.
Marina	Bella la festa di Marina! E il suo appartamento enorme! Io ho conosciuto una sua amica: Rita. Molto simpatica! Sì, anche i genitori sono delle persone serie. Sì. E poi tutte le sue amiche mi sono sembrate carine.
signor Vialli	Signor Vialli, ha trovato il orologio? La casa è veramente molto bella. Signor Vialli, quanti anni hanno i suoi figli? Complimenti! Ho seguito molte delle sue conferenze.
noi	Il nostro palazzo è quello lì all'angolo. La famiglia è molto legata. Stasera verranno a cena i nostri amici. Le case sono molto vicine.
voi	Come si chiama quel amico di Palermo? La vostra macchina nuova è fantastica! I vicini di casa non ci sono mai? Parlate delle vostre preferenze musicali.
Renato e Nadia	Il loro negozio va molto bene. Devi vedere la casa di campagna: è stupenda! Anche Renato e Nadia hanno i problemi. Le loro feste non sono tanto divertenti.

Nomi di parentela e possessivi	
mio marito madre tuo nipote sua moglie figlio vostra zia	i miei genitori sorelle i suoi fratelli cugine le nostre nipoti nonne
la mia mamma, papà, la mia sorellina, il nostro nipotino il loro padre, zia, il loro fratello, la loro madre	

Vorrei / Mi piace / Mi piacciono	
vorrei	una bistecca un antipasto freddo mangiare un gelato bere un bicchiere di vino
(non) mi piace	la pasta al dente la cucina italiana mangiare fuori provare qualcosa di nuovo saltare il primo
.....	gli spaghetti al pesto i piatti piccanti i dolci
Mi piace molto il pesce. Mi piacciono le lasagne. Ti piace la carne? Ti piacciono le olive?	A me non piace affatto!, invece, piacciono i tortellini. Sì, perché, a te non piace? A me molto, e?

quello / bello		
il ristorante lo spettacolo l'uomo	quel / bel ristorante quello / spettacolo quell' / bell'uomo	quei / ristoranti quegli / begli spettacoli / begli uomini